



Comunicato stampa del Comune di Bologna

Bologna, 24/11/2004

IL PARERE DEI CITTADINI DEL QUARTIERE SAN DONATO. APPROVATO UN DOCUMENTO DAL CONSIGLIO DI QUARTIERE SULLE LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2004/2009, E UN ODG SULLE POLITICHE GIOVANILI

Il Consiglio del Quartiere San Donato, a conclusione del percorso di partecipazione dei cittadini, avvenuto attraverso le commissioni permanenti e i consigli "aperti", ha approvato, nella seduta del 19 novembre scorso, - con i voti favorevoli dei gruppi di maggioranza e i voti contrari dei gruppi di minoranza - un documento che esprime parere positivo sulle Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2004/2009.

Il documento pone al primo posto i **Servizi alla persona** e ne auspica la messa in rete, attraverso la creazione di tavoli territoriali, di tutte le realtà che a più titolo si occupano di servizi alla persona: ASL, Quartiere, Comune, Associazioni di volontariato e di rappresentanza degli interessi. Nel documento si sottolinea la necessità di snellire le procedure di accesso ai servizi, ridiscutere il Piano Regolatore dei servizi socio-sanitari, potenziare le strutture sociali e completare urgentemente il "Centro Europa". L'idea è quella di creare uno sportello unico al servizio dei cittadini.

Dunque i Quartieri dovrebbero diventare il punto di riferimento più vicino ai cittadini, perchè possano trovare le risposte ai loro bisogni.

Tra le priorità inoltre, si pongono il problema **casa** e il problema **immigrazione**. Per intervenire con una politica innovativa nei criteri di assegnazione degli alloggi pubblici, il Quartiere ritiene che si debba evitare di concentrare nello stesso territorio la medesima tipologia di problematiche sociali e avanza due proposte: la prima è quella di valorizzare l'esperienza "contratti di quartiere due" come esperienza pilota; la seconda è di incentivare la riqualificazione di via Beroaldo non solo come patrimonio in sè ma anche per creare diverse tipologie di appartamenti.

Sul fronte immigrazione è stata espressa la necessità di potenziare i servizi rivolti alle persone provenienti da altri paesi.

"I nuovi cittadini debbono trovare all'interno della nostra città condizioni di accoglienza dignitose, che rispondano sia ai bisogni primari (casa) che ai bisogni che afferiscono alla sfera della collettività. Passaggio fondamentale è pensare che i bisogni di chi viene da altri paesi, non siano solo quelli legati all'accoglienza, ma anche quelli legati a percorsi di integrazione all'interno di una società con ritmi e stili di vita profondamente differenti. Luoghi di socializzazione e di scambio culturale diventano uno dei punti fondamentali perchè la presenza straniera non sia legata unicamente al processo produttivo".

Per quanto riguarda la **Cultura**, le esigenze espresse evidenziano in particolare la necessità di approfondire la conoscenza delle tradizioni, delle culture, dei valori, dei dialetti e delle lingue in un'ottica interculturale e interdisciplinare (priorità ai temi della memoria storica e della solidarietà). Una particolare attenzione ha posto inoltre il Quartiere sulla partecipazione delle scuole e dei cittadini agli eventi culturali promossi dalle istituzioni cittadine; sulla sensibilizzazione ai temi ambientali, come indicato peraltro nel programma di mandato.

Nel **settore urbanistico**, anche in vista della prossima discussione sul Piano Strutturale Comunale, il Consiglio di Quartiere ritiene si debba ridisegnare il territorio per offrire ai cittadini più spazi associativi e punti di aggregazione. Si sottolinea inoltre la necessità di tutelare il verde, a cominciare dal parco agricolo di pianura e di progettare i futuri insediamenti in un'ottica di condivisione tra le varie zone (anche le zone annesse al Caab dovranno essere ridisegnate). Occorre inoltre rivedere "la **viabilità** del Quartiere sia per il traffico di attraversamento, sia per il traffico locale, disincentivando il primo e razionalizzando il secondo.

Nella discussione sulla **Scuola** è emersa la preoccupazione che le scelte attuate dal Ministero e dalla Finanziaria possano incidere sulla qualità dei servizi stessi e sull'accesso alle strutture per la prima infanzia.

Il Quartiere condivide la proposta dell'Amministrazione Comunale di potenziare l'offerta per la prima infanzia, predisponendo un piano straordinario sugli edifici scolastici ma anche aumentando le strutture per chi non frequenta gli asili (centri gioco, biblioteche...).

Nel settore **Sport** la proposta è quella di formare una **Consulta delle realtà associative del territorio**, lavorando di concerto tra commissione e associazioni, con l'indicazione, per l'associazionismo sportivo, di rivedere innanzi tutto le modalità di convenzione con il Comune per la gestione degli impianti sportivi e inoltre di diversificare l'offerta proponendo discipline sportive alternative al calcio.

Per quanto riguarda le **Attività produttive**, la relativa commissione si farà promotrice di progetti di sviluppo del Quartiere favorendo il protagonismo dei soggetti sociali ed economici, con le seguenti priorità: valorizzazione delle esperienze produttive della Breda Menarini Bus per la creazione e lo sviluppo di mezzi di mobilità di massa eco-compatibile; valorizzazione dell'imprenditoria diffusa sul territorio, in particolare nell'area Pilastro, legata al settore multimediale e al progetto del Comune di Bologna denominato MAMBO.

Alleghiamo ordine del giorno sulle politiche giovanili, approvato nel corso della stessa seduta consiliare.

